LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 8 Marzo 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 58

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Congiungimento ferroviario Treviso-Motta-Portogruaro.

CAMERA. — Seduta «lunediana», cioè dedicata alle interpellanze. Notiamo quella dell'on. Rizzo Valentino ai ministri dei Lavori pubblici e della guerra sulle intenzioni del Governo circa il congiungimento, più volte riconosciuto necessario nel Parlamento, della linea traversale Treviso Motta, con le ferrovie delle Provincie di Venezia e di Udine. Ricorda i precedenti, diremo, storici di quella linea, dovuta in gran parte alla premura dell'on. Luzzatti che nel 1879 era deputato del Collegio di Oderzo. Dichiara essere ormai eliminato ogni dissidio circa il punto di suo congiungimento con le linee per Udine Trieste e Udine Pontebba — punto che dovrebbe essere Portogruaro, secondo l'ordine del giorno deliberato dal Comizio di Motta del 30 dicembre 1901. I dissidi sul punto di allacciamento furono cagioni non ultime del ritardo nella soluzione del problema, pur tanto facile, perche trattasi di soli sedici chilometri, con una spesa relativa.

Espone quali sieno le considerazioni d'indole militare che suffragano la necessità del congiungimento; e ricorda i discorsi del generale Morselli alla Camera, di Stefano Breda al Senato e il recente disastro di Beano dovuto a scarsezza di mezzi ferroviari nel Veneto. Conchiude domandando al Governo non provvedimenti immediati, ma dichiarazioni che confermino essere nella coscienza dei ministri che anche quest'opera è urgente e necessaria.

Il ministro Tedesco dice che il Governo non può allontanarsi dal piano finanziario approvato nel 1902 per le ferrovie complementari, nè può assumere ulteriori impegni. Se sarà presentata una domanda di concessione per il tronco ferroviario in parola, il Ministero non potrebbe prendere altro impegno che questo.

Rizzo confida che, per iniziativa degli enti locali, e coll'aiuto del governo, sarà sollecitamente risolto questo problema che interessa grandemente le tre patriottiche provincie di Treviso, Udine e Venezia.

Una bandiera tricolore a Trieste.

Trieste, 7. Si viene a sapere che iermattina all'alba, fu vista sventolare una grande bandiera tricolore abbrunata sul tetto dell'*Hotel Garni*, in piazza Grande. Accortisene alcuni poliziotti, la bandiera fu tosto sequestrata. Sono ignoti gli autori del tiro alla polizia che vede il tricolore come il fumo negli occhi. E' strano, però, questo: che mentre ai tedeschi ed agli slavi è permesso di spiegare al sole i vessilli germanico e russo, degli Stati, cioè, che formano il nucleo della loro nazionalità, si vieta di spiegare il vessillo italiano persino alla... luna!

LE FASI DELLA GUERRA.

La squadra russa tagliata fuori da Vladivostok.

Londra, 7. I giornali recano che l'ammiraglio Togo è riuscito a tagliare la ritirata verso il porto di Vladivostok alla squadra russa che ne era uscita cinque giorni fa.

La squadra russa di Vladivostok è composta dalla nave trasporto «Lena» e da quattro incrociatori: «Rurik» (10.923 tonn., 18 nodi e mezzo, 44 cannoni, costruito nel '95; «Rossija» (12 200 tonn., 20 nodi, 68 cannoni, costruito nel '98); «Gromoboi» (12.364 tonn, 20 nodi, 82 cannoni, costruito nel '900) e «Bogatyr» (6750 tonn, 23 nodi e mezzo, 34 cannoni costruito nel 19 2.)

Particolari sul bombardamento.

Pietroburgo, 7. — Il corrispondente dell'Agenzia telegr. russa comunica da Vladivostok in data d'oggi: Il bombardamento di ieri non ha cagionato danni seri. Solo una baracca di legno d'un'artigiano fu colpita dal proiettile di un pezzo da dodici. Il proiettile attraversò il tetto ed una parete ed andò a cadere in un cortile, dove uccise una donna. Un'altro proiettile cadde nell'abitazione del colonnello Schukow, attraversò la camera da letto, distrusse la stufa, penetrò attraverso una parete ed infine esplose presso la cassaforte.

Nel cortile della caserma dell'equipaggio navale siberiano esplose un proiettile, che ferì leggermente cinque marinai. Le nostre batterie non risposero al fuoco per la poca probabilità di colpire l'avversario, che si teneva a distanza e per non svelare troppo presto al nemico la posizione della batteria.

Riguardo alle navi osservate nella direzione dell'isola di Askold, si ritiene che si tratti di cacciatorpediniere.

La caccia ai giapponesi.

Pietroburgo, 7. L'*Agenzia Russa* ha da Wladivostock che si organizzò in città una caccia contro i giapponesi. La polizia affisse manifesti che promettono ricompense a coloro che scopriranno giapponesi che si trovassero in città. Le persone che nascondessero giapponesi, saranno tradotte davanti al Consiglio di guerra.

Giapponesi travestiti arrestati

Parigi, 7. La *Patria* ha da Londra: La guardia tartara sorvegliante il porto della ferrovia transiberiana sul Volga a Sisran, fece arrestare una diecina di giapponesi travestiti da tartari che non seppero rispondere nella lingua tartara. Essi portavano addosso una gran quantità di dinamite.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Sempre a proposito dell'ispettorato caseario in Friuli.

Dai giornali *Il Villagio*, e l'*Italia agricola* si apprende come anche nelle sfere più elevate si faccia strada l'idea di istituire gli ispettorati di caseificio provinciali od interprovinciali e dimostrano come il Veneto specialmente ne risentirebbe immenso vantaggio, mancando in questa regione ogni istituto da cui irradi l'istruzione casearia.

Rileviamo con soddisfazione che il Ministro d'agricoltura, presa in seria considerazione la proposta, ha nominato una commissione, (purchè questa non sia di quelle che mandano le cose alle calende greche) la quale ha il compito di studiare le modalità da seguirsi perchè gli ispettorati rispondano allo scopo per il quale verranno istituiti.

Non v'ha dubbio che questa notizia sarà accolta con entusiasmo, da quanti in Friuli si interessano all'incremento dell'arte casearia, e vorranno adoperarsi a spronare i preposti delle varie latterie del piano e del monte ancora dissenzienti dal nostro progetto, e mandarci sollecitamente la loro adesione affinchè a nostra volta possiamo premere in alto.

Tutti sanno come l'on. Valle abbia ottenuto dal Ministero, che sia mandato in questi giorni nella nostra Carnia un abile professionista, il sig. E. Tosi, a tenere un corso di conferenze ed ispezionare quelle latterie per poi riferire in merito. Ci consta che tale ispezione è terminata, e la relazione che sarà fatta dal sig. E. Tosi, con quella competenza che sempre lo ha distinto, costituirà un ottimo precedente per chiedere al Ministero un buon sussidio, e per persuadere anche i dubbiosi, che questo servizio utilissimo è grandemente benefico. Si desidera, si vuole a braccia aperte da tutti quelli a cui stanno a cuore le sorti delle numerosissime latterie del Friuli. (1)

Anche noi abbiamo fatto pratiche presso il Ministero onde ottenere il chiesto sussidio, appoggiati dall'illuminato consiglio degli on. Luzzatto e Girardini che gentilmente e premurosamente dichiararono di sostenere la nostra giusta domanda. Anzi ci corre l'obbligo di qui pubblicamente ringraziare gli on. nostri rappresentanti al Parlamento, della loro valida assistenza.

Fin dal 16 gennaio p. p. ricevemmo dall'on. Ministro una nota in cui, lodando e riconoscendo la importanza della nostra propaganda ci scrive «non sembrare sia il caso «di istituire una vera e propria «cattedra di caseificio pel Friuli, «potendosi lo scopo raggiungere «mercè l'invio di specialisti, dei «quali il Ministero può disporre».

Approfittiamone adunque; e questo estate, quando la canicola farà scempio dei nostri formaggi, domandiamo collegialmente al Ministero, col tramite dei nostri deputati, che ci sia accordato uno specialista, il quale, col suo immediato consiglio, contribuirà a correggere i difetti ed a diminuire tali danni.

Ognuno vede, che questo fatto costituisce un gran passo verso l'istituzione che propugniamo, semprechè le latterie del Friuli, fraternamente unite, sappiano e vogliano concorrere col loro obolo al mantenimento dell'ispettore. Avanti dunque; ognuno al suo posto di combattimento, e speriamo bene.

Dott. Luciano Ciani.

(1) A proposito della ispezione del signor Enore Tosi, vedi la *Patria* di sabato ultimo passato.

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA

I felici risultati del corso d'innesto. I PREMIATI.

Palmanova, 7 marzo. — Il corso pratico sull'innesto delle viti americane si è chiuso. Lo diresse, come annunciaste il signor Giuseppe Daganutti, capocoltivatore nella R. Scuola Agraria di Pozzuolo. Gli inscritti furono 180, fra cui molti proprietari e agenti di campagna.

Eccovi sommariamente il programma del corso; e credo utile lo stampiate perchè altri possa, al caso, prenderne norma.

Mercoledì. — Nozioni elementari sull'innesto — Scelta e conservazione dei soggetti e delle calmelle — Descrizione dell'innesto inglese a doppio spacco — Esercitazione sul modo di fare il taglio inclinato.

Giovedì. — Seguito d'esercitazione sul taglio inclinato dell'innesto inglese — Modo di fare le linguette — innesti a buono.

Venerdì — Legatura degli innesti con la raffia — id. con la stagnola — id. col sughero — Conservazione degli innesti sotto sabbia e nel muschio — Piantamento degli innesti in vivaio e cure consecutive

Sabato. — Formazione d'un barbatellaio di viti americane — Innesto inglese su barbatelle in vivaio, come al tavolo — Descrizione e pratica dell'innesto a corona, id. dell'innesto erbaceo, id. di quello a spillo, id. di quello Cadillac, infine di quello Gallard — Mastici diversi.

Furono inoltre date nozioni sulla Diaspis, sui danni ch'ella arreca e sulle diverse forme d'innestamento sui gelsi.

La premiazione a quelli che frequentarono con più diligenza e mostrarono di avere meglio approffittato del corso, ebbe luogo alle ore 16 di sabato, alla presenza del Presidente del Circolo dott. A. Franchi e del direttore Geometra Daniele Sabbadini.

Come premio, fu consegnato un coltello Kunde ai seguenti fra gli «apprendisti»:

Tel Antonio di Privano, Florio Antonio di Privano, Vergolin Ermenegildo di Sottoselva, Paviotti Bartolomeo di Privano, Sclausero Luigi di Sevegliano, De Bissio Angelo di Privano, Macoratti Agostino di Sevegliano, Marcoratti Davide di Sevegliano, Milocco Edoardo di Torre Zuino, Ersettig Luigi di Torre Zuino, Schit Egidio di Malisana, De Liva Remigio di Sevegliano, Tribos Giovanni di Fauglis.

Oltre questi, molti altri mostrarono di aver ritratto un profitto più che discreto: ma sarebbe troppo lungo enumerarli. Onde la Direzione del Circolo (e sopratutto il presidente, che con tanto zelo e tanta cura si occupò della cosa) può dirsi arcicontenta del felice esito avuto da questo corso d'innesto in grazia specialmente del signor Giuseppe Daganutti, che indefessamente e con tanta diligenza costante prestò l'opera sua.

— Conferenza Bortolotti.

(7) Nel nostro teatro Sociale Gustavo Modena, intervenne ieri un pubblico numeroso; molti gli ufficiali, per assistere all'annunciata conferenza del dott. Stefano Bortolotti sul tema «L'Igiene in rapporto con le leggi sociali.»

L'egregio oratore con molta chiarezza e con solidità di concetti ha dimostrato quanto è importante che l'igiene sia conosciuta ed osservata e la sua importanza nella vita sociale.

Fermandosi alquanto nei riguardi della temperanza e della pulizia dice che l'igiene si otterrà maggiormente con l'istruzione. Tratta abilmente l'igiene anche in rapporto con le leggi sociali accennando ai diversi progetti che sono alla Camera pronti per l'approvazione.

Il dott. Bortolotti ricordò ancora i diversi gravi problemi da risolvere in favore dell'igiene e cioè le case operaie, l'istruzione, la malaria e la pellagra, ecc.

LUSEVERA.

— A proposito dei nostri bovini. Il sopraluogo del d.r Romano.

Abbiamo da Lusevera, 5 corr.

Ve ne scrivo in ritardo, dirate, ed è vero: confido però che le notizie, che vi mando, sieno da voi accolte volentieri, perchè interessano questi paesi, dei quali troppo di rado i vostri giornali si occupano.

Il veterinario prov. dott. cav. uff. Romano — la cui venuta a Pradielis avete già annunziata — visitò minutamente parecchie stalle del paese per indagare circa le cause della moria nei vitelli, di cui si è parlato. In questo esame era accompagnato dal veterinario mandamentale dott. Tami, venuto gentilmente da Tarcento.

Dalle indagini praticate dai due egregi veterinari è risultato non trattarsi d'una moria vera e propria, dovuta a cagioni speciali: le frequenti morti dei vitelli dipendono dalle condizioni infelici in cui la razza versa in questi paesi, dal trattamento cui è soggetta. Mi basta di avervi accennato quanto sopra come notizia generale, non essendo qui il caso di addentrarci in questioni tecniche.

Nel pomeriggio il D.r Romano tenne una interessante conferenza su quanto aveva notato, dando consigli opportuni ai presenti. Egli trattò a lungo del miglioramento zootecnico del Comune, dimostrando la necessità di occuparsi in questo senso. Moltissimi erano gli intervenuti, i quali mostrarono di interessarsi a quanto il conferenziere veniva esponendo. Il Municipio aveva accordato l'uso della bella sala comunale.

Fra gli intervenuti, notiamo il cappellano di Pradielis Don Venuti, il quale presa la parola per raccomandare alla popolazione di seguire i suggerimenti dell'egregio conferenziere che ringraziò a nome del paese. Anche il Seg. Com. signor Pusca porse un saluto a nome del Sindaco, impedito al D.r Romano.

A Pradielis, ove finora i bovini furono allevati *secondo avevano fatto i vecchi*, la conferenza destò la migliore impressione.

S. DANIELE.

— Contro la diaspis.

Oggi il prof. Berthod dell'associazione Agraria di Udine, tenne in questa sala municipale, alle ore 1 e mezza, una opportuna conferenza, risguardante la lotta contro la diaspis pentagona del gelso.

Egli espose, con forbita, ma piana e convincente parola, l'indole di questa cocciniglia del gelso e del suo propagarsi. Accennò al modo, efficacemente pratico, di combatterla; e, terminata la conferenza, trattenne alcuni degli agricoltori più zelanti in famigliare conversare, porgendo tutte quelle dilucidazioni pratiche, che gli venivano richieste.

Riuscì a farsi ascoltare, con vivo interessamento, per quasi due ore; e questa è la migliore lode che si possa fare alla sua conferenza.

Vi assistevano l'on. Sindaco, il Presidente del Comizio Agrario, sig. Daniele Nob. Farlatti, il Vice Presidente Dott. r Vincenzo de Rosa, il Consigliere Parsello Marcello, il segretario Allatere Pietro, il signor Piuzzi Italico, il Dott. Legranzi, il giovane sig. Carlo Narducci, ed altri di cui non rammento il nome.

BARCIS.

— Polemiche Amministrative.

Se non farete in modo che venga qualcuno a rivedere l'operato dei miei predecessori, io non accetto la carica!

Così si esprimeva, verso i Consiglieri del mio Barcis, il prescelto ultimamente, a capo del Comune!

Il Consiglio sciente o insciente della sortita, accettò la proposta, scrisse all'Autorità superiore e questa, leggermente, accondiscese a quanto le veniva chiesto.

Ora, il sottoscritto dimanda: alle circa *tremila* lire spese dal mio Comune per un Commissario straordinario e per un Ragioniere chi pensa? Chi le rifonderà?

E' cosa equa, giusta, umana che, per il capriccio di taluno, chi paga tasse esuberanti su tasse soverchie, debba sottostare a più gravoso onere? Naturalmente io confido nell'Autorità superiore, la quale aprendo ora un po' più gli occhi dirà:

— Foste voi, o signore, che, per semplice velleità, procuraste al Comune una spesa enorme, gravosa; quindi voi pagate!

Mi appello a tutti i buon-pensanti di Barcis: Ditemi, ditemi un poco, o voi che non pagate tasse! Ditemi, ditemi un poco, o voi che ne pagate quanto me: quale risultato ebbe l'inchiesta chiesta e mandata a compimento miticolosamente scrutatrice? Sperpero di denaro e nulla più!..

E' facile cosa, cari miei, l'incitare a spese, quando si sa che poco danno si porta alla tasca propria, mentre grande lo si fa portare ad altro, perchè di maggiore o maggiori contribuenti!

Già lo sapete, a voi è cosa cognita: l'inchiesta fatta non approdò ad accontentare i denigratori!

Nulla fu trovato a ridire; nulla da rimproverare agli amministratori cessati. Nemmeno un gancio su cui arrampicare le tristi spire della maldicenza e della malignità; ma specchi, specchi e specchi, lucidi e tersi.

Adunque per l'onore mio, innanzi calpestato, vi rimando all'articolo comparso su questo stesso giornale mesi or sono, ed al quale nessun ebbe mai core di rispondere!

Salvador Gio. Batta.

BUDOJA.

— Bambino annegato.

7 marzo. — Ieri verso le ore 16 annegavasi accidentalmente, in una Fontana poco discosta dall'abitato della vicina Frazione di Santa Lucia, un fiore di bambino di circa 3 anni, certo Gislon Serafino di Antonio.

CIVIDALE

Morte improvvisa.

6 marzo. — Ieri sul mezzogiorno il contabile municipale sig. Carlo Vismara, recatosi a casa, cominciò ad accusare un fortissimo dolore al petto, e si fece trasportare a letto, mandando immediatamente pel medico, dott. Accordini, ma questi, accorse con sollecitudine non potè che constatare la morte avvenuta per *angina pectoris*.

La notizia si sparse come un baleno per il paese contristando tutta la cittadinanza in ispecie i molti amici e conoscenti che il Vismara contava nella nostra città e fuori.

Alla vedova desolata ed a tutti i congiunti le nostre condoglianze.

— Un altro concittadino che ci ha lasciati.

Giunse notizia da Verzegnis, che colassù è spirato ieri Giovanni Marsilio da molti anni commesso nel negozio di manifatture del sig. Gio. Batta Angeli di qui. Anche questa notizia ci ha rattristati perchè il sig. Giovanni Marsilio, il buon *sior zanetto* che noi conoscevamo da parecchi anni, era molto amato e stimato nella nostra città per la sua probità, per il suo tratto sempre cortese e gentile.

— Comizio di emigranti.

Alle ore 4 1/2 ebbe luogo l'annunciato Comizio degli emigranti indetto dal Segretariato dell'Emig. di Udine: gli emigranti erano rappresentati da un gruppo di circa 20 persone; notammo invece la presenza di un buon manipolo di maestre, due maestri, il sig. Ispettore Scolastico prof. Rigotti il segretario municipale sig. L. Brusini rappresentante del Comune, il sig. A. Stagni, vicepresidente della Società Operaia.

Parlarono prima il dott. Cosattini che fece una diligente descrizione delle condizioni dei nostri emigranti all'estero, dimostrando la necessità che si inscrivano al Segretariato dell'emigrazione, istituzione alla quale conviene che tutti diano il proprio appoggio, perchè mira a mettere l'emigrante in condizioni tali da poter offrire una migliore mano dopera e a richieder un maggior salario; accennò all'impellente bisogno che i nostri operai hanno di istruirsi specie in quelle materie che li possono rendere più apprezzati nei lavori, più coscienti dei loro diritti di fronte ai proprietari, alle leggi degli stati ove si recano, e alle norme regolamentari delle Società di assicurazione in cui si inscrivono, le quali spesso, approfittano della loro ignoranza per defraudargli nei casi di infortunio.

Indi il Sig. Bragato fa notare la grande differenza che esiste tra il Segretariato dell'Emigrazione ed il Segretariato del Popolo; dice che il primo ha i mezzi e può dimostrare i vantaggi recati agli emigranti fino ad oggi mentre dell'altro nulla sa; cioè sa solamente che i clericali non fanno che continuamente imitare i socialisti a cui rubano l'etichetta, presentando poscia con questa una bottiglia vuota.

Poscia vedendo l'ora tarda e sapendo che dev'essere una conferenza clericale sull'*Emigrazione temporanea*, chiude il Comizio per recarsi a sentire quella.

Prevedendo un contradditario tutti si dirigono all'aula Capitolare, dietro il duomo, dove si deve tenere la suddetta conferenza.

— La conferenza dei clericali.

L'aula capitolare, alle 6 1/2 è piena. Si notano molte signore e signorine — parecchi preti — qualche curioso — i membri del Segretariato dell'Emigrazione avv. Cosattini e sig. Bragato — la Presidenza del Gabinetto Cattolico — un gruppo di operai locali e pochissimi emigranti.

Il dott. G. Brosadola svolge il tema propostosi terminando con un fervorino perchè gli operai emigranti si inscrivano nel Segretariato del Popolo. Quando l'oratore si sofferma a dire che gli operai inscritti nelle Società cattoliche — sono onesti, l'elettrotecnico sig. Buonomo Menotti, socialista, interrompe: *E gli altri sono ladri?* scoppia qualche applauso tra gli operai presenti.

E quando, termina con la frase del *Toniolo*: Operai di tutto il mondo, unitevi in Cristo «(una giovane esclama: No, Toniolo: Carlo Marx») scoppiano altri applausi tra i socialisti presenti.

Quando il pubblico sfolla, si odono nuove grida: Viva Marx! Viva Ferri! grida che non trovano eco certamente nel resto del pubblico che è clericale.

Il contradditorio, annunciato dal signor Bragato non ebbe luogo. Del resto è stato meglio così, perchè in quella sala c'erano anche dei fanatici e chissà come sarebbe andata a finire, se si fossero scambiate delle frasi vivaci, o se la discussione fosse avvenuta sopra un un terreno delicato.

— Disgrazia.

Oggi, sul mezzogiorno, certo Tonutti Antonio, agente di negozio in Buttrio, transitando colla bicicletta nei pressi di Piazza del Duomo s'imbattè in un calesse e cadde stramazzoni a terra riportando delle gravi ferite lacere contuse alla faccia, che vennero curate dal dott. Sartogo.

— Funerali Vismara.

Un'immensa quantità di cittadini prese parte ai funerali del compianto sig. C. Vismara; i quali riuscirono imponenti, e commoventissimi.

Condoglianze vivissime alla vedova desolata.

— Sciopero di fornai.

Non avendo i proprietari di forno accettato i patti presentati dagli operai per mezzo del segretario della Camera del Lavoro di Udine, è imminente lo sciopero generale dei nostri fornai.

I patti presentati si ridurrebbero all'abolizione del lavoro notturno e a un equo compenso per ogni quintale di pane preparato.

— Conferenza.

La prossima conferenza sarà tenuta dall'egregio prof. E. Mercatali il quale tratterà il tema: *Suggestione.*

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— La vedova Ignazia disturbata ne' suoi... sogni.

(Carlo). — L'altra notte verso le 22 circa mentre la vedova Conti Ignazia, d'ignoti, d'anni 39, contadina della Ligugnana (S. Vito), trovavasi co' suoi figli a letto, venne svegliata da un baccano insolito. Affacciatasi alla finestra, vide il bracciante Attilio Sartori di Antonio, che, armato d'un pezzo di palo, menava colpi nella porta e finestre dell'Ignazia, gridando ripetutamente: *Fuori Palero!*

La vedovella sforzavasi a persuaderlo che il Palero non vi era, e che dovevasi trovare a casa sua, ma Sartori non si dava per vinto, sostenendo che invece era in letto con lei, soggiungendo parole di vitupero.

Per fortuna giunse in quel mentre il contadino Ponis G. Batta, che riuscì a calmare e a disarmare il furibondo *eroe delle tenebre*, verso il quale, l'assalita vedovella, gelosa custode dell'onor suo, ha sporto querela.

— Verze appetitose ma... indigeste.

Pilosio Domenico di Pietro, d'anni 21, contadino di Morsano, introdottosi nel fondo aperto di Nadalin Giuseppe, vi rubò 11 piante di verze. Fu sorpresa dalla guardia campestre; e ieri il pretore la condannò a 3 giorni di reclusione.

— La fiera,

di venerdì u. s. è riuscita splendida, favorita anche da un evidente sole primaverile.

Molti i forestieri venuti anche da lontane provincie, e numerosi i capi di bestiame, di varia età, venduti ad alti prezzi.

Si può ben dire che da parecchi anni non si aveva avuto a S. Vito una fiera simile, dalla quale hanno risentito pure un non lieve beneficio i nostri esercenti.

— Conferenza Momigliano.

7, marzo. — *(Carlo).* — Ieri nella vasta ed elegante sala della Società Operaia, accorse numeroso pubblico, di ogni ceto ed età, ad ascoltare la forbita e dotta parola del chiarissimo prof. Felice Momigliano sul tema *gl'ideali dell'educazione popolare.*

Notai le maestre Springolo, Teatini e Tisiotti; le signore Miceli e de Iop, ed i maestri Zotti, Leoni e Facchin.

Il Presidente del Sodalizio, Marco avv. Polo, presentando all'uditorio il giovine oratore, si disse lieto di iniziare il corso delle conferenze domenicali nel giorno che ricorda la morte del Bardo della democrazia italiana: Felice Cavallotti, spento da ferro selvaggio.

Ottenuta la parola il professore Momigliano, s'intrattenne dapprima sul *Cavaliere senza macchia*, scagliandosi contro quelle *coscienze torbide* che s'impauriscono e fuggono al solo udire pronunciare il Suo nome. Davanti alla maestà della tomba — egli disse — ogni ira nemica deve esulare, e specialmente davanti a quella lagrimata di Cavallotti, che da tutti fu compianto, da tutti, a qualunque partito politico appartenessero, dal Quirinale al Vaticano, poichè Egli lottò sempre ed ovunque per la verità e per la giustizia.

Passò poscia a parlare con forma elevata dell'educazione, facendone una rapida sintesi attraverso la storia della civiltà, dall'epoca in cui era relegata fra le mute pareti dei soli chiostri, poi divenuta esclusivo monopolio d'una casta privilegiata, e via via giungendo fino ai giorni nostri, in cui si vedono aprire di continuo Università e scuole popolari.

S'intrattenne a lungo sulla scuola laica, che, secondo l'oratore, deve essere l'unica nei tempi moderni, scuola laica, non atea, non-antireligiosa come alcuni la vorrebbero ritenere, ma scuola puramente *areligiosa.*

Addimostrò efficacemente i malefici effetti dell' ignoranza, additando i vari coefficenti per fugarla dallo scibile umano.

Si soffermò pure nella tremenda piaga dell' *alcoolismo* che affligge ogni parte d' Italia, specie il settentrione.

Chiuse il suo dire con un volo lirico declamando con sentimento alcuni stupendi versi del nostro più grande poeta — Giosuè Carducci, — inneggianti all' avvenire d' Italia, e dettati un tempo che non è più, quando cioè la sua mente e l' animo suo non erano preoccupati, come ora, dalle faccende senatoriali, ma assurgevano a più alte e a più nobili idealità.

Il valente conferenziere, più volte interrotto da vivi applausi, fu alla fine accolto da una frenetica ovazione. Molti recaronsi a lui per congratularsene.

SACILE

— La seconda conferenza dell'avv. Cavarzerani.

(b. c.) Questa seconda conferenza di *Cronaca cittadina* non poteva riuscire più interessante.

L'avv. Cavarzerani ci parlò prima della Parte consigliare 30 agosto 1430, colla quale la comunità mandò due ambasciatori al dogo Francesco Foscari per protestare contro qualche inosservanza di Privilegi da parte di un podestà e capitano.

Il doge Francesco Foscari nel 9 settembre dell'anno stesso spediva al Consiglio de' Nobili una Ducale per la indiminuita osservanza dei privilegi stessi.

Con altra parte del 29 settembre fu chiesta al principe anche la conferenza dell'antichissimo Statuto cittadino; e lo stesso doge ebbe in fatto a confermarlo con Ducale 9 giugno 1431.

Da quest'epoca in poi mai più ebbe a verificarsi screzio alcuno fra la signoria di Venezia e la Magnifica Comunità.

Anzi molte successive Parti e Ducali dimostrano la massima armonia sempre regnata fra Venezia e Sacile.

E' notevole la Parte 30 dicembre 1517 intesa a dar soccorso al Dominio veneto per il ricupero della città di Verona, tenuta dai francesi e dai tedeschi, sotto il doge Leonardo Doredano.

Pure notevole altra Parte 25 febbraio 1594 colla quale il Consiglio offrì ducati cinquecento per la costruzione della fortezza di Palma; la offerta fu accettata dal doge Pasquale Cicogna con ducale 12 marzo dell'anno stesso.

Con lettera 23 agosto 1616 il provveditore generale Antonio Priuli chiese soccorso di gentiluomini armati alla Comunità; e questa li concesse con Parte consigliare 28 agosto dell'anno medesimo.

Il doge Giovanni Cornelio nel 14 agosto 1629 domandò alla Comunità aiuto contro la gente Alemanna; il Consiglio de' nobili nella tornata del 21 agosto accolse alla unanimità la proposta dei provveditori Michiel Bellavitis e Girolamo Del Ben di significare al doge « come « in Sacile tutti sono et saranno « sempre disposti a sparger il sangue, « poner le vite proprie ed de figlioli, « ed le sostanze per difesa della « serenissima Repubblica ed de la « Patria ».

Nel 22 novembre 1638 una Ducale di Francesco Erizzo invocò il concorso della Comunità per una guerra contro il Turco, che « contro « la ragion delle genti con barbaro « inusitato modo arrestò il Bailo « veneziano di Costantinopoli » perchè aveva protestato contro eccessi dei Corsari d' Algeri e Biserta. Il Consiglio Nobile al gran completo — 28 membri presenti — deliberava con Parte 25 novembre quanto appresso:

« Per il qual accidente accorso « all' eccell. Bailo, che si attrova « in Costantinopoli — accidente da « tutti inteso con grandissimo di« spiacere — fu vista gran ardenza « in ogni uno in esser pronto di « espor la vita, l'avere gli figliuoli « et il sangue per difesa del loro « Principe et suo Stato; onde per « li molto illus.mi Provveditori Ber« nardo Gardino e Francesco Ga« iotto fu prontamente posta Parte « di notificare a Sua Serenità non « solo il buon effetto di questa Co« munità e di tutti li suoi cittadini, « ma anco la pronta volontà di « spender la robba et sparger il « sangue loro et delli propri figli « ad ogni menomo cenno di Sua « Serenità nel modo e forma che « segue. La qual Parte non ebbe « bisogno di ballotazione perchè ad « alta voce da tutti fu accettata « con gran prontezza di ciasche« duno. »

Con altra Parte 14 luglio 1645 decise il Consiglio di dare un soccorso annuo di Ducati 400 per la difesa contro il Turco; e con Ducali 17 agosto fu accolta la offerta con parole di grande encomio per la Comunità.

Nel 18 maggio 1660 il Consiglio Nobile decretò, sopra proposta dei Provveditori Claudio Beltrame e Antonio Orio, altro sussidio di Ducati milleduecento alla Signoria.

E finalmente nel 28 Giugno 1796, dietro proposta dei Provveditori Carlo Fabio e Giovanni di Prata, spontaneamente il Consiglio alla unanimità votò una offerta al serenissimo Principe « nella summa « di ducati duemilla in nome di « questa Magnifica Comunità ». Il Dogo Lodovico Manin fu sollecito a comunicare al Podestà e Capitano Vicenzo Donà la Ducale 30 Giugno a. s. colla seguente Nota:

« Dovuta alla fedelissima città « di Sacile per un così visibile « testimonio di costante attacca« mento una piena commendazione « il senato mentre autorizza il « savio Cassier ricever opportuna« mente la summa, vi commette di « far venire alla pubblica udienza « li attuali Provveditori e Consiglieri « dando loro in copia le presenti, « e di loro palesare negli modi più « adattabi i pienissimi sensi del « pubblico aggradimento. »

La conferenza, ascoltata da numeroso uditorio col più grande interesse, riscosse in fine caldo e generale applauso.

TOLMEZZO

— Società Operaia.

Domenica 13 avrà luogo l' assemblea generale dei soci di questa Società operaia per procedere all' approvazione del bilancio del decorso anno e del preventivo del corrente, alla nomina del Presidente, del Vice-Presidente, e di tre consiglieri.

REMANZACCO

— Due violenti risse.

Domenica, tutto il paese di Remanzacco era in festa per l' ingresso del parroco, solenizzato coi soliti archi trionfali; e vi furono le solite allegrie.

Verso sera, però, scoppiò per ragioni ignote una rissa fra i contadini Brusutti Gio. Batta e Luigi Roiatti.

Quest' ultimo fu ferito abbastanza gravemente da un colpo di roncola alla testa, che gli produsse lesione di circa 20 centimetri, guaribile in otto giorni.

Più tardi sorse un' altra violentissima contesa, fra certo Novello Luigi di Cerneglons e alcuni villici.

Il poveretto si buscò ferite d' arme da taglio, alla testa, al collo, alla faccia e ad una mano.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A **Pontebba**, si pensa di commemorare solennemente a Pasqua la ricorrenza del quarto centenario della edificazione di quella chiesa parrocchiale. Il sig. Antonio Pecol fece dono alla chiesa di otto lampade a luce elettrica della forza complessiva di 130 candele.

— **A Forni di Sopra**, si ebbe uno sciopero fra gli operai della impresa Nigris di Ampezzo adetti allo sgombero delle nevi, i quali reclamarono lire 1,50 il giorno (come da promessa) in luogo delle 1,30 che l'impresa voleva pagare. Con la intromissione dell' ing. Valentinis del Genio Civile, tutto fu appianato.

— La Cooperativa di lavoro posta in **Forni di Sopra** pensa all' impianto elettrico di una segatura, tomitura, e piallatura della pietra da taglio che si scava dai monti vicini.

— Fra giorni si porrà la prima pietra del nuovo campanile di **Pradielis, (Lusevera)**, su disegno del giovane muratore Pietro Chiapolino di Cornino di Forgaria.

— A **Faedis**, Domenica, l' arcivescovo Zamburlini benedisse la prima pietra del nuovo coro che sarà parte della riforma ed ampliamento dell'attuale antichissima parrocchiale.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all' Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Giuseppe Ridomi - Udine

commissionario della **Prima Fabbrica Birra di Graz-Puntigam, già F. Schreiner e Figli**, con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore incremento e largo sviluppo, **cerca** in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli unico forte consumatore, cui affidare l' esclusiva e l' autorizzazione di vendita ad altri esercenti del paese ed a quelli contermini.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Cal e degli Avvocati 3990, Venezia

CRONACA CITTADINA

In quarta pagina

i lettori troveranno: una lettera del signor Pietro Attili Di Poli, sulla questione della Camera del lavoro; lo Stato Civile; parecchie cronache, non potute inserire ieri per assoluta mancanza di spazio.

Ringraziamo i nostri corrispondenti e gli egregi amici della loro costante e sempre più larga collaborazione. Preghiamo però, i primi specialmente, ad essere, oltrechè solleciti, anche brevi, perchè il giornale possa contenere moltissime notizie pur lasciando posto agli articoli d' interesse generale o di utile polemica.

— Giunta provinciale amministrativa.

Sabato la G. P. A. tenne la sua solita seduta.

Approvò: l'autorizzazione al Sindaco di Udine a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Arturo Malignani per la divisione della comunione, già della disciolta Società Volpe-Malignani, dell' impianto della illuminazione elettrica; l'estrazione di sassi nelle località Isini e Narcoties in comune di Lauco; la vendita di ritaglio stradale del comune di Fiume; la rinuncia al rimborso delle azioni dell' Esposizione regionale di Udine, da parte del comune di Lestizza.

Espresse parere favorevole alla commutazione del debito di lire 11 mila della frazione di Avasinis (Trasaghis) mediante mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Approvò: la modificazione di due articoli del regolamento comunale per la pesca di Marano Lagunare; lo stipendio del medico consorziale di S. Odorico per la generalità degli abitanti; il regolamento per la tassa sui cani del comune di Ragogna; l' impiego del capitale di lire 9 mila al comune di Sutrio a favore del bilancio; il prestito di lire 20 mila per gli edifici scolastici di Bordano; il regolamento per il cursore di Amaro; la condotta medica di Socchieve per la generalità degli abitanti; la tariffa tassa-famiglia del comune di Rodda. Rinviò con ordinanza la cessione di terreno già stradale di Ragogna ed approvò: l'applicazione di nuovi fanali per l' illuminazione pubblica di Ampezzo.

Non approvò la riduzione di penalità al conduttore della malga Campo di Ampezzo e rinviò con ordinanza: i regolamenti per la tassa posteggio e per il peso pubblico del comune di Spilimbergo e la modificazione dell'organico delle guardie campestri di Coseano.

Approvò il bilancio 1904 del comune di S. Vito al Tagliamento e autorizzò l'eccedenza della sovraimposta del comune di Zuglio; espresse voto favorevole: al progetto di statuto organico per l'asilo infantile Cucchini di Cordovado e all'accettazione del lascito Antonio Martello alla Casa di Ricovero di Pordenone e prese atto del passaggio della proprietà della cauzione dello stimatore-assistente-guardarobiere del Monte di Pietà di Palmanova.

Infine passò all'approvazione della retta pel biennio 1904-905 dell'Ospedale Civile di Palmanova; lo storno di fondi all'Ospedale Civile di S. Daniele, i bilanci 1904 delle Congregazioni di Carità di Gonars, Travesio, Chions, Tavagnacco, Corno di Rosazzo, Prepotto, Buttrio e del legato Caur di Azzano X.

— Ancora una parola a proposito del cav. co. Barbassetti.

Il maestro signor Giulio Cremese ci scrive:

Il diploma di conto conferito agli antenati del cav. Barbassetti provenienti da Zovello, non mai da Faedis, fu conservato sino all'epoca dell'assedio della città di Udine avvenuto il venerdì Santo del 48. Il nonno (sar Snald) era espertissimo disegnatore di damaschi, noto in Friuli e fuori, ma era dedito un po' troppo al bere in modo da non fare alcun calcolo del diploma quantunque scritto a caratteri d'oro su pergamena e contemplante alcuni privilegi trasmissibili ai pronipoti sino a determinata generazione. Or fanno 56 anni la famiglia del Barbassetti, proveniente prima da Cividale poi da Moimacco, venne ad abitare ad Udine e precisamente nella casa detta i *Portonatti* sita in via Ronchi portante il n. 50. E fu ivi che per salvare dalle *racchette* austriache schioppettanti per il borgo le robe più care, ivi dico vennero perse le traccie di quel documento. Nascosto fra le travi di detta casa non si seppe se l'opera deleteria del dente dei sorci o del tempo ne lo fecero scomparire.

Questo mi ripetevano quand' erano in vita, sino a cinque anni sono, mio zio Francesco e mia madre, di lui sorella, zii pure del cav. Barbassetti.

M.o Giulio Cremese

— Teatro Minerva.

La compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci reduce dei trionfi di Trieste e Gorizia, di passaggio per Udine, darà una sola recita straordinaria in questo teatro nella sera di Venerdì 11 cor.

Una sottoscrizione a Giovanni Marinelli

L' idea di promuovere con sottoscrizione pubblica, la ristampa delle opere minori del prof. Giovanni Marinelli, va incontrando sempre più, in provincia e fuori le simpatie e l' appoggio del pubblico. La *Nazione* di Firenze dopo datone l' annuncio, così scrive:

« All' appello che viene da Udine, la nostra città prima di ogni altra, ha il dovere di corrispondere. A Firenze infatti Giovanni Marinelli passò gli ultimi anni della sua non lunga ma operosissima esistenza; illustrando la cattedra di geografia del nostro Istituto di studi Superiori e della Scuola di Scienze Sociali. Qui fra noi in particolar modo egli ha lasciato fra i colleghi d' insegnamento, fra i discepoli, fra gli amici larghissima eredità di affetto. Siamo quindi sicuri che non mancherà, largo ed efficace, il concorso degli studiosi fiorentini per rendere attuabile l' opportunissima proposta

« Già sappiamo che la nostra Società di studi geografici e coloniali presieduta dal prof. E. H. Giglioli e della quale fu a capo sino alla sua fine immatura lo stesso prof. Marinelli, nella sua ultima adunanza ha disposto di contribuire alla pubblicazione nei limiti dei suoi mezzi.

« Gli altri Istituti scientifici siamo sicuri non mancheranno di seguirne l' esempio rendendo così ad un tempo tributo d' onore alla memoria del venerando Maestro e facendo opera profittevole agli studi. »

—

R. Istituto Tecnico di Udine L. 20, prof. Massimo Misani 20, Perco Massimiliano di Gradisca dell' Isonzo (20 corone) 20.90, avv. cav. L. C. Schiavi 20, prof. Gottardo Garollo di Milano 5, Luigi Travisini editore di Milano 20, Presidenza Istituto Tecnico Treviso 20, Scuola Superiore d' Applicazione degli studi commerciali in Genova 20, R. Liceo di Treviso 20, R. Istituto Tecnico di Parma 20, prof. Piero Bonini 5, R. Istituto Tecnico di Genova 20, signora Ida Pecile 5, cav. uff. prof. Piero Bonaffons 20, dott. Federico Pasquali di Gemona 20, avv. cav. Pietro Capellani 20, prof. Valentino Ostermann 10, Benigno Morassi di Cercivento 20, Società di Studi Geografici e Coloniali di Firenze 50, prof. Fedele Diana preside del R. Liceo « Colombo » di Genova 5, prof. Guido Bigoni del r. Liceo « Colombo » di Genova 5, avv. Umberto Caratti Deputato al Parlamento 20, dottor Sigismondo Günther di Monaco 5, on. comm. Elio Morpurgo Deputato al Parlamento 10, R. Liceo di Senigallia 20, Municipio di Cividale del Friuli 20. — Totale L. 440.90.

Le offerte si ricevono dalla Presidenza del nostro R. Istituto Tecnico.

— La conferenza di un Deputato

L' on. Enrico Ferri, terrà la sua conferenza « *Sfruttamento e parassitismo* » la sera di giovedì 10 corr. al Teatro Minerva alle ore 8.30.

L' ingresso alla platea e palchi è di 70 cent., al loggione 30 cent. Le poltroncine L. 1, i scanni in platea e le sedie d' orchestra cent. 70 le sedie della loggia cent. 50, Palchi di 1 e 2 fila L. 4.

I biglietti sono vendibili presso i negozi: fra.lli Tosolini, Piazza V. E., G. Gambierasi, Via Cavour, « Chic Parisien » Piazza S. Giacomo Marco Bardusco, Mercato vecchio, presso il Circolo Socialista, e al Camerino del Teatro.

La vita delle nostre istituzioni

Società generale di Mutuo Soccorso

— Le riforme dello Statuto. — Una seduta importante fu tenuta sabato dal Consiglio, dedicata esclusivamente alle riforme dello Statuto, che le condizioni finanziarie della Società impongono in modo assoluto ed urgente.

Queste riforme furono studiate da una commissione composta dei signori: ragioniere Giuseppe Fabris, dott. G. B. Romano, Pietro Comessatti, avv. Ermete Tavasanis e Giacomo Madrassi; e presentate prima alla Direzione (che le accettò per intiero) e sabato sera al Consiglio con una chiara ed esauriente relazione che in modo persuasivo espone le ragioni delle riforme proposte.

Come rilevammo or non è molto, si è dovuto diminuire l' importo dei sussidi continui, perchè il fondo dei medesimi non bastava più a corrisponderli nella misura di lire 120 annue per i soci e 96 per le socie che ne acquistavano man mano il diritto e con precedente deliberazione erano stati privati i nuovi soci del diritto medesimo, perchè i contributi che ogni socio paga sono appena sufficienti a far fronte ai sussidi per malattia ed alle spese generali e di varia indole che la Società incontra. Soltanto per sussidi di malattia ciascun socio costò in media, nel quinquennio 1891 96, lire 7 77 e nel quinquennio 1896-1901 lire 9.75; mentre le socie costarono lire 8 56 nel primo quinquennio e 9.46 nel secondo. Per le spese generali (medico, amministrazione ecc. tutte gravanti sulla gestione Mutuo Soccorso) si ebbero in media per ogni socio lire 5 15 annuali nel primo e lire 4.97 di uscita nel secondo quinquennio. Cosicchè si può ritenere che ogni socio costi in media alla Società oltre 14 lire: qualcosa più di quello che pagano gli uomini per i contributi, molto più di quel che pagano le donne.

Nè la Società si può ritenere ancora abbastanza vecchia per credere che la linea ascendente delle spese abbia raggiunto il culmine. Donde ancor più manifesta la necessità di provvedere con opportune riforme dello Statuto per la parte economica.

Le quali riforme si riassumono come segue:

riduzione alle donne del sussidio da lire 1 a lire 0.75 per ogni giorno di malattia;

prolungamento pei soci nuovi del *noviziato* (cioè del tempo che deve decorrere dal giorno della iscrizione a quello in cui comincia il diritto di sussidio per malattia), da sei mesi portandolo ad un anno;

lieve ritocco nelle tasse di ammissione;

incominciamento del sussidio, anzichè col primo giorno di malattia, col quarto;

La più importante è quest' ultima — dalla quale la commissione si attende un risparmio di 2500 a 3000 lire nelle uscite per sussidi di malattia.

Altre modificazioni:

d' ordine economico: che sia cancellata la parola *legittimo* nell' articolo dove si fissa in lire 5 per ogni parto;

d' ordine amministrativo: che l' elezione del presidente sia fatta dal Consiglio;

che il consiglio sia rinnovato per un terzo, ogni anno — sorteggiando gli uscenti il primo anno (e in caso di dimissioni, si sorteggeranno fino a formare il numero di otto eleggendi — e nove ogni tre anni, poichè il consiglio resterà composto di venticinque consiglieri);

che ogni qualvolta il Consiglio avesse perduto — per dimissioni, per morte o per altre cause — il terzo o più dei consiglieri, si debba procedere alle elezioni suppletive.

Tutte queste riforme furono approvate dal Consiglio, dopo una seria discussione, alla quale, oltre al relatore signor Fabris, parteciparono i consiglieri: Calligaris, Filipponi, Florit, Madrassi, Quargnolo, Zugolo, il presidente Seitz, il vice presidente Zuliani.

Su proposta del vice presidente Plinio Zuliani, fu votato un ringraziamento alla Commissione che studiò la riforma.

Lo stesso proponente rivolse poi calda raccomandazione ai consiglieri perchè facciano attiva e perseverante propaganda presso i soci affine di indurli a partecipare alla assemblea che si terrà la settimana ventura E difatti, sarà questa importantissima, perchè dall' accettazione o meno delle proposte riforme dipende l' avvenire della Società, e si renderà possibile (così almeno spera la commissione che studiò con tanta diligenza il problema) di riaccordare ai nuovi soci il sussidio continuo.

CAMERA DEL LAVORO. — **Assemblea generale straordinaria.** — Gl' inscritti alla locale Camera del Lavoro sono invitati all' assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica p. nei locali del Castello, per discutere la proposta, avanzata dalla sezione metallurgici, della costituzione di una cooperativa di consumo.

I ferrovieri della sezione di Udine — hanno telegrafato all' on. Cabrini, invitandolo a sostenere la loro inclusione nel godimento della legge sul riposo festivo. Ecco il telegramma:

I ferrovieri di Udine, riconoscendo, nella loro classe il diritto al riposo settimanale, confidano nella S. V. e nel governo acciò, non siano dimenticati di essere inclusi nella legge.

Associazione Agraria Friulana — Nella seduta consigliare di sabato, fu rieletto ad unanimità vicepresidente l' avv. cav. Capellani.

Per il consiglio, avendo i signori dott. Tacito Zambelli e Giuseppe Morelli de Rossi ottenuta la parità dei voti nell' assemblea; si dovette procedere a sorteggio, e la sorte « favorì » il signor Morelli de Rossi.

Il dott. Zambelli fu consigliere per molti e molti anni ed ha, per questo e per altri suoi studi e lavori, benemeritati della Associazione. L' opera sua a vantaggio di essa, continuerà certamente, anche in altre forme.

— Fra Comune e Cronici.

Anche ieri, l' assessore Sandri ebbe a trattare con il presidente della commissione pro erigendo Ospizio Cronici, avv. cav. Capellani, sulle proposte concretate col signor Malignani per un accordo.

L' assessore Sandri si riservò di riferirne ai colleghi della Giunta.

— Studenti benefici.

Alcuni studenti Friulani residenti in Padova, ad onorare la bella e cara memoria dell' amico e compagno indimenticabile *D.r Leonida D'Agostini* inviarono un' offerta di L. 21 a favore della Colonia Alpina. La Presidenza dell' istituzione beneficata gratissima, ringrazia.

LA TIPOGRAFIA

Domenico Del Bianco

eseguisce qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

SIROLINA.

F. Hoffmann-La Roche & C. Basilea

nelle **MALATTIE POLMONARI**

Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola

Guardarsi dalle Contraffazioni

Nelle Farmacie e... Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN-MILANO

Banca Cooperat. Udinese.

SOCIETA ANONIMA

Situazione al 29 Febbraio 1903.

XX. Esercizio

Capitale

Cap. versato { Azioni N. 8761 / Soci » 1524		L. 219,835.—
Fondo di Riserva		» 109,894.—
Fondo di Riserva straordin. per infortuni		» 6,329.44
» oscillaz. valori		L. 2,216.78
		L. 337,375.22

ATTIVO

Cassa		L. 22,334.63
Portafoglio		» 2,731,414.14
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 10,535.—
Conti Correnti garantiti		» 68,551.92
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca		» 202,567.24
Debitori Diversi		» 11,187.99
Corrispondenti Bancari		» 65,443.29
Corrisponenti diversi		» 188,029.36
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		» 13,500.—
Effetti per l' incasso		» 7,686.22
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'Attivo		L. 3,351,249.79
Valori di terzi in deposito: cauzione operazioni diverse	L. 169,614.42	
a cauz. imp.	» 25,000.—	» 208,325.42
liberi e vol.	» 13,511.—	
Totale Generale		L. 3,559,575.21

PASSIVO.

Dep. in conto corrente	L. 475,748.65	
a risp.	» 1,863,125 86	» 2,430,424.88
a p. risp.	» 91,550.97	
Cassa Prev. degli impieg.		» 10,206.40
Corrispondenti Bancari.		» 36,834.22
Corrispondenti diversi		» 465,223.—
Creditori diversi		» 26,424.50
Dividendi		» 22,923.39
Utili 1903 a Rifusioni interessi a soci		» 2,494.58
Totale del Passivo		L. 2,994,530.97
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse	L. 169,614.42	
a cau. imp.	» 25,000.—	» 208,325.42
liberi e vol.	» 13,711.—	
Capitale Sociale e Riserve.		L. 337,375.22
Utili netti 1903 da ripartirsi		» 30,784.24
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a. p.	L. 42,072.39	
Inter. pas. tasse, sp.	» 22,728.79	
Residui Utili da liquid.		» 19,343.60
Totale Generale		L. 3,559,575.21

Udine, 2 Marzo 1904.

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco

Il Direttore G. Beltrami

Operaz. della Banca con soci e non soci

Emette azioni a L. 38.25 cadauna.

Sconta eff. di comm. 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 { senza provvig.
Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1/2 0/0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest' anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: *Erba Spagna — Trifoglio violetta — Vena altissima* (Elatton) *Loietta* — tutta merce nostrana *decuscutata* e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e *mescugli* per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita.

Prezzi da non temere concorrenza.

Udine, Via dei Teatri n. 15.

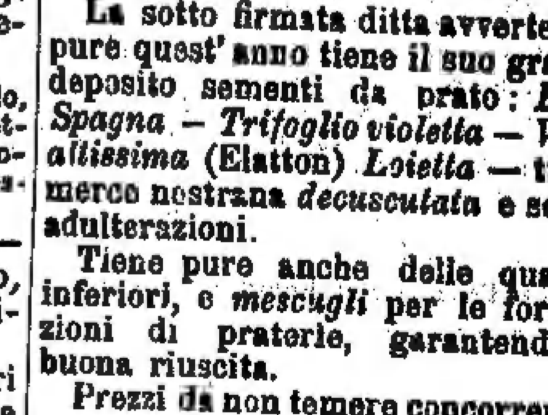
Regina Quargnolo.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi - Armonius
Piani melodici

Rappresentanza e deposito

Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana

STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

LA CURA più efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l' **AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

Consiglio Comunale.

Seduta pubblica del 7 marzo

Sono presenti: Bosetti, Braidotti, Caratti, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Girardini, Gori, Madrassi, Odorico, Pauluzza. Perissini, Pico, Renier, Sandri.

Scusarono la loro assenza i consiglieri: di Prampero, Salvadori, Bonini, Vittorello, Bigotti e Rizzi.

A scrutatori furono nominati: Madrassi, Costantini e Bosetti.

Dopo l'affermazione del verbale della precedente seduta, il pro. Sindaco dichiara aperta la discussione sul I.o oggetto posto all'ordine del giorno, risguardanti l'approvazione in II lettura delle spese facoltative del Bilancio preventivo comunale pel 1904.

Pel genetliaco dei Sovrani.

Renier all'art. 110 (spettacoli pubblici) chiede la parola per avere una risposta in merito alla riduzione — da L. 300 a 200 — sullo stanziamento per le spese in accasione del genetliaco del Re e della Regina.

Sandri. — Suppone che questa riduzione, si debba al fatto dimostrativo dei consuntivi degli anni precedenti, nei quali si avrà avuto una spesa oscillante sulle 200 lire. Essendo presente Driussi potrà dare lui qualche spiegazione.

Renier è soddisfatto.

Driussi. Mi pare che basti.

Per i maestri.

Comencini nota come in principio della discussione del bilancio, aveva domandato il pareggiamento degli stipendi per le maestre di grado inferiore, maschili e femminili. Vorrebbe ora sapere le intenzioni della Giunta.

Franceschinis. Trattandosi di spese obbligatorie, prega Comencini a mutare la proposta espressa, in interrogazione.

Comelli osserva che quando si portò alla discussione questo articolo (118) nessuno parlò in proposito. Condivide però le idee del Comencini.

Sandri, pur trovando giuste le raccomandazioni del consigliere Comencini e condivise dall'assessore Comelli, dice come le condizioni odierne del bilancio — per quanto si tratti di riparare un'ingiustizia — non lo permettano; anzi il bilancio non può comportare questa spesa, se non si trovano altri cespiti d'entrata.

Comencini spera che si possano conciliare le buone intenzioni con le esigenze del bilancio.

Franceschinis osserva che in questi giorni fu votata al Parlamento una legge sulla parificazione degli stipendi.

La biblioteca Comunale.

Renier in merito alla Biblioteca Comunale, dirà due sole parole. Ricorda come l'anno decorso fu votato un nuovo regolamento e che su proposta di qualche consigliere si aggiungeva all'art. 4 essere in facoltà della Giunta di nominare, temporaneamente un bibliotecario in via eccezionale e provvisoria.

La Giunta nominò a bibliotecario, il prof. Momigliano per due anni con l'incarico di diverse funzioni. Ora la Giunta ha passato un po' sopra al regolamento, perchè una nomina per 2 anni, non può dirsi eccezionale e provvisoria.

Il Momigliano — che non ha l'onore di conoscere, ma che gli fu dipinto per un bravo e colto uomo — non sa, se al momento abbia tutti i requisiti necessari, non sapendo per esempio, se egli conosca a fondo la storia friulana, non sapendo se avrà il tempo sufficiente per redigere quei lavori proposti, ecc. Desidera perciò qualche schiarimento dalla Giunta.

Franceschinis. La Giunta si rivolse alla Commissione della Biblioteca, per domandare quanto tempo occorreva per mandare a termine i lavori prefissi. Fu risposto che ci volevano non due, ma quattro ed anche cinque anni.

Il Momigliano — trovavasi già da qualche mese alla biblioteca, e non sembrava alla commissione di nominare altre persone, più estranea del Momigliano stesso.

In quanto ai requisiti siamo d'accordo — dice il pro-Sindaco Franceschinis.

Fra i difetti della nostra biblioteca, uno dei principali, il maggiore, si è quello di aver messo insieme per 20 25 e 30 anni, una raccolta storica delle famiglie nobiliari friulane; mentre mancava qualcosa di scienza, di lettere, qualche cosa di moderno.

In quanto poi al sapere se il prof. Momigliano, *abbia tempo*, basta andare a vedere l'orario della biblioteca; e con sei ore di lezione che il Momigliano ha settimanalmente, quale insegnante di filosofia al Liceo, crede che abbia tutto il rimanente a disposizione dell'Ufficio di bibliotecario.

Occorreva un uomo d'ingegno, capace e fu trovato; si è raddoppiato il numero dei lettori e triplicate le richieste di libri, e ciò dimostra come la nostra biblioteca, funzioni in modo degno.

Renier non è del tutto appagato. Dice che violando il regolamento si potrà nuovamente nominare il Momigliano per altri due anni, e sostituirlo con altri. Se il bibliotecario di prima peccò nell'eccedere con la raccolta di libri di storia friulana non per questo uno studioso che desidera avere qualche schiarimento sulle storie locali deve ora trovarsi privo di uno che sappia dirigerne le richieste.

Franceschinis dice che non ha perduto ancora la speranza che il prof. Momigliano rimanga a Udine.

Si è pensato anche ai ricercatori di storia friulana: vi è l'assistente Bragato che può fornire tutti gli schiarimenti richiesti dai frequentatori.

Per l'autonomia dei Comuni

Bosetti, vedendo mantenuto in bilancio lo stanziamento per il concorso nell'associazione dei Comuni per promuovere la loro autonomia, desidera avere qualche schiarimento.

Comelli fornisce le spiegazioni richieste, e n'è ringraziato dal Bosetti, sebbene creda che nessun utile si ritrarrà da questa spesa.

La Camera del Lavoro.

Renier domanda alla Giunta se crede conveniente votare il sussidio alla Camera del Lavoro dopo il contegno..

Franceschinis ritiene che il sussidio alla Camera di Lavoro sia obbligatorio. Non si deve badare se le commissioni, mancano di convenienza verso l'autorità municipale.

Renier. I sussidi devonsi dare non solo in *astratto* ma anche in *concreto*, vedendo cioè come si spendano questi denari.

Bosetti assicura che il sussidio del Comune viene speso bene: in opere di propaganda, educazione popolare, ecc.

Perissini si associa a Franceschinis e non sa perchè si debba confondere le *commissioni* con la *Camera del Lavoro.*

Tutti gli articoli delle spese facoltative sono approvati.

I preventivi dello Spedale e della Congregazione di Carità

pel 1904 sono approvati, senza discussione alcuna — previa qualche dilucidazione in proposito.

La proroga della convenzione coi pozzi neri

è rimandata ad altra seduta, non avendo ancora l'assessore Braidotti trattato col direttore della Società omonima.

La copertura del rojello

dallo stabile Conti, da via A. Marangoni alla Piazzetta della Cisterna, dopo una brevissima domanda del consigliere Costantini è approvata.

Le rendite Tullio alla Congregazione di Carità pel 1904

Sandri Il 13 novembre p. p. la congregazione di Carita presentava alla Giunta un rapporto, dove si mettevano in rilievo le condizioni della stessa e dove accennavasi come i fondi per sussidi anzichè diminuire si sarebbero dovuti aumentare. Si rivolgeva perciò alla Giunta per un sussidio; e la Giunta credette di poter distogliere assegnamento L. 3000, quale straordinario sussidio, dalle rendite 1903 del legato Tullio.

Renier darà il voto favorevole, ma rileva che quando un anno si dà un sussidio straordinario, sarà poi molto difficile toglierlo.

Driussi propone un ordine del giorno, firmato da diversi consiglieri, nel quale si fa voti che la maggior parte delle rendite Tullio sieno evolute per la costruzione delle case per i poveri, e sollecita l'esecuzione dei progetti.

Renier dice che, per simpatia voterebbe l'ordine del giorno Driussi; ma deve pregare di ritirarlo, non avendo sott'occhio nessuna relazione. Non si può prendere di sorpresa una deliberazione così importante, Driussi acconsente a ritirare il suo ordine del giorno.

La proposta della Giunta è approvata.

A delegato del Consorzio Tranvia - Udine S. Daniele, in sostituzione del rinunciatario cav. Fsancesco Braida, fu eletto l'avv. Erasmo Franceschinis con 12 voti, Pauluzza e Magistris 1, bianche 3.

Fu approvato poi, senza discussione, la radiazione dal ruolo delle rurali, della I.a classe mista di Laipacco.

La seduta pubblica è tolta alle 10,30 circa.

In seduta privata.

Si passò poi alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, per la seduta privata.

Alcuni articoli furono rimessi ad altra seduta; e pel resto:

si approvò la ratifica della deliberazione 16 ottobre p. p. della Giunta, circa la nomina di insegnanti provvisorie nelle scuole rurali, nelle persone delle maestre: Teresa Bertoli, Luigia Morandi-Segala, Edvige Usoni-Braco, Gemma Della Vedova Bortolussi, Gemma Baumgarten, Clotilde Biancuzzi e Ida Gilberti.

Si approvò anche la ratifica della deliberazione 18 dicembre p. p. circa l'incarico dato alla maestra Carnielli di condurre per l'anno scolastico 1903-1904 una classe nel corso inferiore femminile, in seguito alla morte della titolare.

Fu infine approvato il passaggio della maestra Giuseppina Ferandini dalle scuole urbane femminili alle urbane maschili di grado inferiore.

— Cose della Giunta Municipale.

Nella seduta di ieri, la Giunta municipale esaurì parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Deliberò poi: l'espropriazione di un terreno nella parte esterna di via Castellana per il principio di lavori del piano regolatore; la tombinatura di un fossato adiacente agli edifici in costruzione delle Ferriere, fuori porta Cussignacco, sulla nuova strada di accesso; i cancelli provvisori in ferro a porta Aquileia, essendosi resi inservibili gli attuali in legno, salvo a provvedere stabilmente quando l'attuale barriera verrà spostata e sistemata in via difinitiva.

— In Prefettura.

L'egregio dott. Domenico Petracco, segretario di questa Prefettura, è promosso di classe pur restando a Udine. Congratulazioni. Il dott. dell'Agostino, nuovo consigliere di Prefettura, è venuto da Sondrio, a sostituire il cav. Sabbadini nominato consigliere delegato a Grosseto. Il benvenuto.

— Un «mostro» di spirito

si è palesato ieri il *Friuli,* il quale non contento di aver chiamato il nostro giornale *La Patria del Generale* o semplicemente la *Generala,* ha sorpassato la quintessenza della lepidezza e la chiamò — con una genialissima fusione — la *Patria del Generuli.*

Dopo ciò, rinunciamo a competere con un simile mostro di spirito, benchè avessimo pensato d'imitare Sbarbaro e dire che il nostro egregio confratello è il *Friuli dei miei Cavalli;* o che il *Friuli dei miei azionisti* è diretto dal prof. Marcandali. Rinunciamo a competere, a lui cedendo la palma della vittoria, alla quale, del resto, in simile campo così fecondo di utilità pubblica, non abbiamo aspirato mai.

Non rinuncieremo, però, anche se l'ottimo nostro confratello ci dicesse qualcosa di peggio... magari *varùl* (poichè si è messo nella difficile via delle spiritosaggini) non rinuncieremo al nostro sistema di far servire il giornale per il pubblico, anzichè a sfogo di nevrastenici nostri scatti o per le incensate e le difese di qualche chiesa politica.

— Amore.... furioso.

Ieri sera verso le 20 1[2 fu medicato al nostro ospedale, il facchino Leonardo Bergamasco di Pietro di anni 25, nativo di Gonars ed abitante ai casali del Cormor, per ferita lacera al dito anulare della mano sinistra in corrispondenza della prima falange ed escoriazione alla regione dorsarle della mano omonima.

Il Bergamasco, rincasando dal lavoro, sulla via di circonvallazione fra le porte Aquileia e Cussignacco scorto un soldato di Fanteria, stretto ad una ragazza, pensò... bene di motteggiarli.

— Che i se diverta! — disse.

Il soldato, per tutta risposta, estratta la sciabola ricorse il Bergamasco ferendolo alla mano sinistra.

Il furioso... cavaliere soldato non si conosce. — Il Bergamasco ne avrà per otto giorni.

— Sempre i fornai.

Ieri, nei locali della Unione Esercenti al dettaglio, si sono riuniti i proprietari di forno per concretare la graduatoria delle paghe da presentarsi al Prefetto che si prese a cuore una conciliazione fra proprietari e lavoranti.

La commissione dei proprietari anche per accondiscendere ai desiderati degli operai, propose alla assemblea la seguente graduazione nelle paghe settimanali.

Classe 1.a da L. 19 a 22 per i lavoranti al forno — Classe 2.a da L. 18 a 19 per gli operai addetti al lievito — Classe 3.a da L. 15 a 17 per gli altri lavoranti.

Su questa proposta seguì una lunghissima e animata discussione, ma non essendo tutti concordi, si deliberò di raccogliere le firme dei proprietari accettanti le proposte surriferite e di presentarle quindi al Prefetto.

— Ancora sulla scoperta delle bancanotte false.

Oltre agli arresti — a cui accennammo ieri — di Francesco Valzacchi litografo da Udine, Giuseppe Colombo capo guardia campestre di Martignacco e Giovanni Pianta ex carabiniere di Tricesimo fu spiccato mandato di cattura contro Alessandro Panseri fu Michele d'anni 23, litografo e G. Batta Clocchiati di Pietro, orefice, entrambi da Udine.

Questi ultimi però, — malgrado le attive e diligenti ricerche della benemerita e della P. S. non si poterono trovare.

— Smarrimento.

Percorrendo la via fuori porta Villalta e via Superiore, verso il mezzogiorno di ieri fu smarrito un orecchino.

A chi lo portasse al nostro ufficio daremo competente mancia.

Le evoluzioni della flotta giapponese dinanzi a Wladivostork.

PIETROBURGO, 8. Alexieff telegrafò allo Czar che jermattina la flotta giapponese ricomparve dinanza a Wladivostock; sul mezzogiorno, entrò nella baia di Axuri ed avvicinossi ai luoghi non bambardati nel posto. Poi, ripartì per l'alto mare.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il marito Giuseppe Collovich, ed i parenti tutti, con animo riconoscente, ringraziano gli amici e tutti quei buoni che volero rendere più solenni le onoranze funebri alla povera loro *Anna Castellani-Collovich,* od in qualsiasi altro modo mostrarono di prender parte al loro dolore.

Comunicato.

Riceviamo **dalla Società Italiana Francobolli-Premio**

Dal nostro silenzio è facile capire che non si vuole rispondere a tante inutili ciarie, nè prenderle in alcuna considerazione sapendo di essere in regola e non riconoscendo nessun diritto di intromettersi nelle cose nostre, ad un Tizio qualunque, il quale, fattosi portavoce dei nostri avversarii, con uno zelo — al certo degno di miglior causa, cerca con ogni mezzo di denigrarci, e si rivolge così poco gentilmente al pubblico e aderenti.

Ciò che non comprendiamo è questa guerra così arrabiata! è vero però, che in tutte le lotte l'accanimento è sempre in ragione diretta dell'assurdità, e che quanto più si riconosce d'aver torto, tanto più si grida. E infatti, se ritenesse realmente la nostra una mistificazione. una turlupinatura come vorrebbe far credere, a che prò tante sottigliezze. ?...

Per la forza stessa delle cose la Società non serebbe caduta da se? ma invece esiste e da varii anni in altre città, e in che cosa ha mai mancato, sia verso i Signori Aderenti che verso i Signori Consumatori ?..

Aveva l'obbligo di aprire una mostra permanente di regali consistenti in mobili, oggetti artistici, utili ed eleganti, e da oltre un mese, soddisfacendo all'impegno assunto, ha inaugurato il suo negozio, arricchendolo continuamente di nuovi oggetti man mano che qualcuno vien ritirato, e con pieno aggradimento, dai Signori Consumatori, e sfida a citarne uno solo che si sia presentato col relativo libretto senza aver ritirato il regalo che più gli piaceva.

Aveva l'obbligo di pubblicare un libretto, guida a proprie spese, ed anche questo è stato fatto, e migliaia e migliaia di copie furono distribuite per la città e pei sobborghi, spiegando a tutti il modo di servirsene.

Si era impegnata di fare alle ditte aderenti tutta quella *reclame* che credeva più opportuna per il migliore sviluppo di affari, e questa in gran parte è stata fatta, e sarà continuata su più vasta scala, benchè non vada troppo a sangue ai nostri avversarii.

Con tutto questo però teniamo ad assicurare i signori Consumatori, quantunque siamo persuasi che non siano menomamente stati scossi da tutte quelle malevoli insinuazioni che quotidianamente lor vengono somministrate, che continueremo lealmente a mantenere i nostri patti; e, certi, che non ci verrà meno la fiducia che ci han sempre dimostrato i nostri signori Aderenti, dichiariamo loro che dissiperemo qualunque dubbio o malinteso che possa esser sorto.

La Direzione.

Dichiarazione.

Io sottoscritto Cantoni Francesco (chiamato Luigi) fu Francesco, detto *de Magre,* di Udine ritiro nella forma più ampla la parola ingiuriosa da me proferita all'indirizzo del signor Galliussi G. Batta fu Sebastiano detto *Burgati* di qui alle ore 9 antim. del giorno di martedì 1. andante marzo sul piazzale fuori Porta Villalta, riconoscendo in quella vece il prefatto sig. Galliussi per persona integerrima e degna della massima stima.

Nel mentre di conseguenza altamente deploro l'azione biasimevole da me commessa, ringrazio sentitamente il sullodato sig. Galliussi per il generoso trattamento usatomi col perdonarmi la grave offesa causatagli, recedendo dalla querela che aveva di già sporta contro di me.

Udine, 5 marzo 1904.

Cantoni Francesco.

Pillole Antiemoroidali Purgative

I celebre prof. de GIACOMINI di Padova

50 anni di incontrastato successo

Devonsi ritenere come imitazioni tutte quelle non preparate nella nostra Farmacia unica e legale proprietaria della vera ricetta.

Farmacia Reale

PIALERI & MAURO - Padova.

Trovansi in vendita a L. 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

SINTOMI. — "Inappetenza, pallidezza, dimagramento, pesantezza digestiva, svogliatezza, malessere continuo."

MALATTIA. — "Anemia."

CURA. — "EMULSIONE SCOTT."

RISULTATO. — "Da parecchio tempo somministro la EMULSIONE SCOTT al mio bambino affetto da ostinata anemia. L'esito della cura è ottimo; ha ripreso un bel colorito, gli si sono arrotondite le guancie, mangia con grande appetito e digerisce bene. Di giorno in giorno la sua complessione va irrobustendosi." Togliamo questi periodi da una lettera del signor C. Colombo, via Cavour, casa Zucchi, Varese (Como)

Vendesi nelle farmacie. Chiedere soltanto la genuina Emulsione Scott con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

G. Burghart - Udine

Fabbrica acque gasose e seltz

(rimpetto alla stazione Ferroviaria.)

Per comodità, dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gasose e seltz: Romano Antonini (Porta Grazzano) — A V. Raddo (« Villalta) — Giuseppe Colautti (Chiavris) — Enrico Rassati (Porta Venezia Stabilimento Bagni).

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.	L. 15
Formato II:	» 10.—	» 15.	» 25

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 30 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.

Dentifrici Venus, in pasta L. 1.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; *elixir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.

Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di porto; 3 flac. L. 13.75, franchi.

Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice* e *al petrolio,* un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.

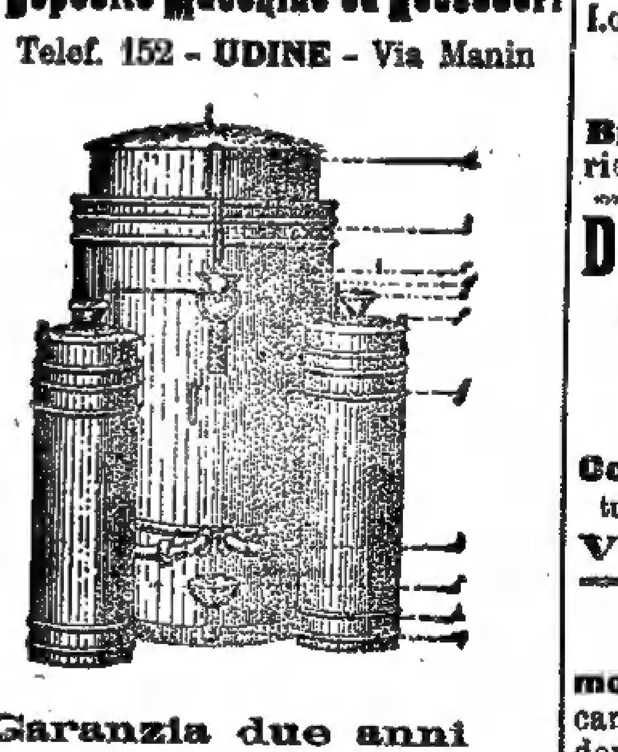
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.25, di cartone L. 2, più c. 60 di porto.

Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

I.ng C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin



Garanzia due anni

Impianti completi

Gasogeni brevettati

Con due generatori a ricambio autom.

Massima sicurezza e semplicità

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

fissata con decreto 25 Settemb. 1903

PREMI

Lire 40.000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine Piazza del Duomo, 3

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

MILANO

L'Eg. Dott. G. B SANGIORGI di Palermo scrive: «Il FERRO-CHINA «BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi». 14

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 185

VIA LIRUTTI N. 4.

CERCASI

modesto appartamento di due camerette e piccola cucina per vedova sola. Offerte:

Giacomo Orlandi

Via Lirutti 34, Udine

La Nuova fornace a fuoco continuo per la cottura della calce.

IN BEIVARS

(frazione di Udine)

dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA

E. CAUCIGH

UDINE - **Via Gemona N. 28** - UDINE

Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolatto Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.

Le ordinazioni delle rinomate focacce si eseguiscono con cura, sollecitudine e puntualità, tanto in Città, come in Provincia e si spediscono a mezzo pacco postale.

Camera del lavoro e Giunta.

Preg. sig. Direttore

della «Patria del Friuli»,

Mentre la *Patria* si è limitata a giudicare *stranissimo* l'ordine del giorno votato giovedì sera, dalla Commissione Esecutiva della Camera del lavoro, il *Friuli* è arrivato a dubitare che in esso ci sia il *senso comune.* Fin qui io non dovrei certo interloquire, perchè non si può coscienziosamente pretendere che il parere d'una Commissione ottenga l'approvazione incondizionata d'ogni singola testa di cittadino.

Ma, poichè la *Patria* ha anche espresso l'opinione che questo ordine del giorno fosse proposto coll'intendimento di fare un'imposizione alla Giunta Comunale e poichè esso fu appunto proposto da me, credo opportuno di farle osservare che a quell'ordine del giorno deve essere data un'interpretazione del tutto diversa.

Io penso ch'Ella, sig. Direttore, non provi una soverchia tenerezza per la Camera del Lavoro e perciò una deliberazione invocante recisamente la concessione di locali adatti, che fosse diretta a Lei, qualora Ella si trovasse nella poco invidiabile condizione di dirigere l'amministrazione comunale, avrebbe anzichenò, carattere d'imposizione. Ciò non può reggere invece per l'attuale Giunta Comunale perchè la maggioranza del Consiglio, di cui la Giunta è emanazione, fu eletta in base ad un programma, in cui l'appoggio da accordarsi alla Camera del Lavoro costituiva uno dei commi principali e perciò in ogni caso la Giunta, soddisfacendo al bisogno urgente, assoluto della Camera del Lavoro di avere un locale accessibile, non obbedirebbe ad un'imposizione di altri, ma terrebbe semplicemente fede ad un impegno che si è imposta da se sola.

Ma le relazioni fra Camera del Lavoro e Giunta sono ormai fuori di questione; perchè le cortesi spiegazioni, date dal Sindaco all'ufficio Centrale, hanno tolto la Commissione Esecutiva dalla posizione imbarazzante in cui si trovava dopo i mancati abboccamenti; e d'altra parte l'assicurazione pure data dal Sindaco che la Giunta farà il possibile non solo per dare in seguito alla Camera una conveniente sede ma anche per accordarle subito provvisoriamente dei locali per le riunioni, toglie alla Camera del Lavoro ogni motivo di muover lagnanze contro l'amministrazione comunale.

Invece la Commissione Esecutiva col suo ordine del giorno ha voluto, per ogni eventualità, mettor in sodo questo, che qualora la Giunta si trovasse nell'*impossibilità* di concedere i locali provvisorii promessi, (delle sue buone intenzioni non è più lecito dubitare), essa Commissione sarà costretta a lasciare definitivamente il suo ufficio.

Infatti questa Camera, nella sede attuale per quanto il segretario ed i membri della Commissione Esecutiva si sforzino di ottenere qualche buon risultato, non può svilupparsi, non può che condurre una vita fittizia ed effimera. Quindi la Commissione Esecutiva rimanendo al proprio posto nelle presenti condizioni, assumerebbe una responsabilità che non le spetta ed inganerebbe la classe lavoratrice perchè alimenterebbe in questa l'illusione che la Camera del Lavoro anche nella sede attuale possa esercitare le sue funzioni, mentre invece l'esperienza fatta per parecchi mesi ha dimostrato che ciò è impossibile.

Ora la maggior parte dei componenti della Commissione Esecutiva hanno assunto l'incarico loro affidato col fermo proposito di infondere nuova vita alla Camera del Lavoro, e non già per far bella mostra di sè e per limitarsi alla funzione puramente decorativa alla quale ora si ridurrebbero e (Ella li chiami pure stoici col suo solito umorismo) preferiscono il suicidio ad un'ignavia indecorosa.

Il curioso si è che il mio ordine del giorno fu preferito, appunto per non aver l'aria di voler fare un'imposizione alla Giunta come sembrava si facesse colla chiusa dell'ordine del giorno del collega Stringari, nel quale dopo aver ritirato le dimissioni si lasciava «alla Giunta la responsabilità di una nuova crisi».

Forse il mio ordine del giorno sarebbe riuscito più chiaro se dai miei colleghi non mi fosse stata imposta la brevità (quella fu davvero un'*imposizione!*). Ma del resto chi poteva prevedere che un ordine del giorno desse luogo a molteplici interpretazioni od avesse bisogno di commenti come un verso dantesco?

P. A. De Poli

* * *

Per quanto apprendiamo, l'ufficio centrale della Camera del lavoro si riunirà domani, martedì; e probabilmente, rassegnerà anch'esso le proprie dimissioni: almeno, così ci affermava uno dei suoi membri.

Le proposte per un accordo coi Cronici

Confermiamo l'accordo intervenuto fra il cav. Cappellani presidente della Commissione per l'ospizio Cronici ed il sig. Malignani, nei riguardi di una risoluzione delle attuali pendenze. La condizione principale richiesta dal Malignani è che sia definita ogni pendenza pel 15 aprile, onde poter metter mano ai lavori di ripristino.

Sarebbero pagate L. 100000 in contanti all'ospizio Cronici (comprendendo nella cifra anche il valore dell'impianto del Ledra) ed inoltre il Malignani o la sua Società pagherebbe L. 1000 al mese allo stesso Ospizio finchè dura la fornitura di luce al Comune e l'utilizzazione del patto del Ledra. Termine massimo 10 anni.

Appena attivata la «municipalizzazione, il contributo mensile sarebbe di L. 500 e ciò fino al 1904 salvo il caso dell'applicazione di una tassa comunale dell'illuminazione; applicazione che avrebbe per effetto di far sospendere ogni ulteriore contribuzione.

Sul riguardo di prolungare l'illuminazione pubblica di uno o più anni, qualora ciò occorresse al Comune, non fu concretato nulla, ma ci fu soltanto uno scambio d'idee.

D'altra parte ci consta che in Comune non hanno bisogno di dilazioni, poichè si calcola d'aver pronto il nuovo impianto anche prima della fine di settembre.

— Un corso speciale di lezioni per i conduttori di caldaie a vapore.

Il corso festivo speciale di lezioni per i conduttori di caldaie a vapore, istituito presso la nostra Scuola di Arti e Mestieri per iniziativa della Camera di Commercio, si aprirà il 20 marzo corr. Per poterlo frequentare, bisogna presentare domanda corredata dai voluti documenti, fra cui la dichiarazione che l'aspirante è addetto a una officina di fabbro meccanico o che ne frequentò una per la durata di almeno sei mesi. Questa dichiarazione è obbligatoria per tutti; mentre gli altri documenti non sono necessari per gli alunni del quarto corso sezione industriale della Scuola di Arti e Mestieri e per i licenziati da una Scuola tecnica. Compiuto il corso delle lezioni, si è ammessi ad un esame di patente: o di idoneità alle funzioni di conduttore di caldaie a vapore, o che abiliti alle funzioni di fuochista.

Programma e regolamento del corso sono ostensibili presso la Scuola d'arti e mestieri.

— La conferenza di questa sera

Ricordiamo che questa sera il chiarissimo dott. Giuseppe Antonini terrà, alle otto e mezza pom, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, a beneficio della Dante Alighieri una conferenza sul tema: Vittorio Alfieri e la teoria lombrosiana sul genio.

Crediamo inutile ogni sollecitazione al pubblico, perchè intervenga ad ascoltare la illuminata parola dell'egregio scienziato.

— Vita Militare.

Petrini cav. Aurelio capitano contabile (servizio ausiliario) in servizio temporaneo presso il 7 alpini, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1 marzo 1904 ed inscritto nella riserva.

Ballico Ettore sergente 12 reggimento artiglieria a cavallo, distretto di residenza a Udine, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria e destinato 12 reggimento artiglieria a cavallo.

— Il nuovo maggiore dei Carabinieri.

Dal bollettino militare rileviamo che il cav. *Carresi Vittorio,* capitano dei RR. Carabinieri legione di Ancona, fu promosso a maggiore, e destinato alla divisione di Udine, sezione di Verona. Egli viene così a sostituire l'attuale maggiore, che ci lascia.

Notizie riassuntive di cronaca.

— Nell'ultimo numero dell'*In Alto* troviamo un'affettuosissimo cenno necrologico del povero Leonida d'Agostini, il giovane valente che morte strappò così presto alle speranze del paese, all'affetto dei genitori e dei parenti. Notevoli, in questo numero, anche gli studi dell'Arrigo Lorenzi su «La collina di Buttrio nel Friuli»; e del prof. Olinto Marinelli «I monti del Friuli nelle carte giografiche del secolo XVII.

Camera di commercio ed arti.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di febbraio 1904.

Greggie	*Trame*	*Totale*
N. 39 Kg. 3905	N. Kg.	N. 30 Kg. 3905

All'assaggio.

Greggie N. 110 Lavorato N. Totale N. 110

Semplice pesatura

Colli N. 3 Kg. 230

Prove di rendita Bozzoli

N. 3 campioni filati

Segue situazione dei magazzini generali:

Sete.				
Nostrane	C.	4 Kg.		387.70
Totale	»	4	»	387.70
Bozzoli.				
Nostrani	»	13	»	643.—
Esteri	»	571	»	26086.73
Totali	»	584	»	26729.73
Struso	»	3	»	332.—
Totali	»	3	»	332.—
Altre merci.				
Zucchero	»	12121	»	1226125.—
Tot. generale	»	12121	»	1226125.43

— Buona usanza.

— Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti elargizioni:

in morte di *Rizzi Attilio di Antonio*: Colombatti Alfonso 1;

di *D'Agostini D.r Leonida*: Bertolissi Dino 1.

— Alla Scuola e famiglia in memoria del compianto *Pitassi Terzo,* il signor Gaetano Rogè offre col nostro mezzo L. 3.

— L'on. fam Bidini in morte di *Vittorio Capellari* elargì alla Pia Casa di Ricovero L. 10.

— Offerte pervenute a favore dell'Istituto Derelitte in morte di *Leonida dott. D'Agostini*: Luigi Zamparo Pasian Sch. L. 3, famiglia Deiser 1;

di *Montico Luigi*: Elena Bonvicini 1;

di *Elena Fabris*: Gio. Batta Marioni 1.

Memoriale dei Privati

Bollettino settimanale dal 26 febbraio al 5 marzo.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	8
» morti	»	2	»	2
» Esposti	»	—	»	

Totale N. 24

Pubblicazioni di Matrimonio.

Amedeo Livotti negoziante con Teresa Mugani agiata — Armando Nigris bandaio con Maria Trovant casalinga — Federico Masotti facchino con Teresa Degano casalinga.

Matrimoni.

Giuseppe Micoian bracciante con Luigia Virginia Comuzzo tessitrice — Gioacchino Spinato cocchiere con Rosa Rainis casalinga — Ermenegildo Farugilo fornaciaio con Teresa Disnan casalinga.

Morti a domicilio.

Pierina Coiz fu Leonardo d'anni 27 contadina — Vittorio Costapararia di Giuseppe di giorni 25 — Aurora Adami di Luigi di anni 4 e mesi 7 — Arturo Rizzi di Antonio di anni 7 scolaro — Giuseppe de Laurentiis di Raffaele di giorni 1 — Maria De Laurentiis di Raffaele di giorni 1 — Alma Sartori di Isidoro di giorni 7 — G. Batta Zorgini di Pietro di mesi 5 — Paolina Rodaetti-Ratti fu Giuseppe di anni 60 casalinga — Terzo Pitassi fu Giacomo d'anni 35 r. impiegato — Deodata Plateo-Colavizza fu Francesco d'anni 77 casalinga — Elisabetta Scubla-Magrini fu Giuseppe d'anni 78 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Armando Capriotti di Pietro d'anni 5 — Lucia Melchior fu Domenico d'anni 18 contadina — G. Batta Viviani fu Giuseppe d'anni 54 boscaiuolo — Raffaele Sabbadini di Pietro d'anni 19 scalpellino — Luigi Burba fu Antonio d'anni 62 tessitore — G. Batta Scarbolo fu Giuseppe di anni 70 agricoltore — Angela Buttone-Zanor fu Valentino d'anni 45 contadina — Teresa Chiarandini di Giuseppe d'anni 19 contadina — Elena Callaterra-Alessio fu Giuseppe d'anni 58 cucitrice — G. Batta Floreani fu Francesco d'anni 78 facchino — Giovanni Dose di Giovanni di anni 6.

Totale N. 22

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO. Estrazione 5 Marzo

VENEZIA	16	54	69	33	10
BARI	85	1	8	33	65
FIRENZE	15	62	33	77	13
MILANO	25	75	19	9	52
NAPOLI	78	80	19	11	07
PALERMO	63	41	53	56	70
ROMA	10	49	45	25	48
TORINO	31	77	83	71	87

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Appello inefficace — Giovanni Macorig di Antonio di anni 30 di Formalis di Cividale, agricoltore, è appellante da sentenza 5 febbraio a. c. del pretore di Cividale, che lo condannava alla multa di L. 50 ed accessori, di legge perchè imputato di avere nel 15 novembre 1903, nell'osteria di Paolo Manfè in Cividale, malmenato e percosso l'oste.

Il Tribunale respinse l'appello presentato, confermando la sentenza del Pretore di Cividale e condannando l'appellante nelle maggiori spese del secondo giudizio.

In contumacia. — Gio Batta Zera fu Giuseppe di anni 41, fornaciaio, è imputato di furto semplice per avere nel 3 dicembre u. s. in Manzano, rubato una valigia contenente 7 marchi ed oggetti di vestiario in danno di Luigia Rainis; nonchè di altro furto semplice per avere nello stesso giorno, da un cortile aperto rubato un paio cassetti di buoi a danno di Odorico Mattiussi e di altri due in danno di Severino Mattiussi.

Il Tribunale condannò il Gio Batta Zera in contumacia a mesi 4 e giorni 15 di reclusione, per furto continuato e non per furto semplice

Linee del NORD e SUD AMERICA

Linee Postali Italiane

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000*

"La Veloce" — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Per NEW YORK ogni *Lunedì* da GENOVA ed ogni *Mercoledì* da NAPOLI
da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da GENOVA
da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 — **UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE** — Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	8 Marzo	Napoli	4041	2771	13,1	18
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	16 »	Id.	3984	2729	14	16
MARCO MINGHETTI	Nav. Gen. Ital	19 »	Id.	2488	1628	13 90	18
SICILIA	Nav. Gen. Ital.	21 »	Id.	5603	3594	15	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VENEZUELA	La Veloce	9 Marzo	Barcellona e Las Palmas	3532	2235	14,3	20
SIRIO	Nav. Gen. Ital.	16 »	Barcellona e Las Palmas	4141	2275	15,86	19
SAVOIA	La Veloce	23 »	Barcellona e Teneriffa	5278	3361	14,7	19
UMBRIA	Nav. Gen. Ital.	30 »	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Il 15 Marzo partirà il vapore della **"Veloce"**
"LAS PALMAS"
toccando i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 1852 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1o Aprile 1904 partirà il Vapore della **"Veloce"**
"CENTRO AMERICA"
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2245 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all'Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

La Patria del Friuli è il giornale più diffuso della Provincia

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratrice del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Polenta
liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke
Passau (Bayern).

ARTRITE, GOTTA, REUMI, guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato
Linimento Galbiati
48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati,** via San Sisto, 5, **Milano.** Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 il flac.

Grandi Vivai e Campi Sperimentali
di
IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI
resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche (franchi di piede)
Talee e barbatelle di Viti americane
PREZZI MITISSIMI
Analisi calcimetriche delle terre — Spedire lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.
Rivolgersi al proprietario:
Signor cav. CESARE IUDICA in Palazzolo Acreide (Sicilia)
(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque
Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco